



C'è un momento in cui ogni mamma crede che ogni suo sogno si sia realizzato, c'è un momento in cui ogni mamma crede di aver toccato il cielo con un dito... è solo un momento!

Francesca Del Rosso

Mia figlia è una iena

Quello che le mamme pensano e non dicono

*Un libro che racconta la maternità per quello che è:
una vera impresa!*

Il libro, il 21 aprile in libreria

Come no?! Lo sapevi eccome! Molte amiche ci sono già passate. Alcune ti hanno anche avvisato. Ma non è niente al confronto di quello che ti è successo davvero. Quella che in molti chiamano l'esperienza più straordinaria della vita può rivelarsi una... missione impossibile! E dietro a un faccino d'angelo può nascondersi un diavoletto in carne ed ossa. Francesca Del Rosso ne sa qualcosa: la sua Angelica, ironia del nome e della sorte, occhioni azzurri incorniciati da boccoli d'oro, sa trasformarsi in una vera e propria iena!

In questo libro leggerai la storia divertente e mordace dell'ingresso della piccola iena nella vita di una donna ma soprattutto di una mamma molto, ma molto sincera. Armata di autoironia e riflessi pronti, l'autrice racconta come ha accolto il tenero alieno, riorganizzato la propria vita e messo a punto varie tecniche per evitare (o al limite mettere a tacere) le tante mamme perfette in agguato dietro l'angolo.

Da un lato ti sorprenderà l'audacia di soluzioni non proprio ortodosse per addomesticare la belva e prendere al lazo i cliché zuccherosi sulla maternità, dall'altro troverai conforto nei consigli e rimedi, dettati dalla tradizione, e dal buon senso, della nonna.

A te scegliere chi ascoltare e soprattutto se, a tua volta, vuotare il sacco delle cose finora mai dette alla fine di ogni capitolo...

L'autrice

Francesca Del Rosso (Milano, 1974) è giornalista.

Entrata giovanissima nella redazione di Sei Milano, ha lavorato anche in Rai e a Radio24 - Il Sole 24 Ore. Da anni è in Rcd, l'agenzia multimediale di Rcs. Appassionata di viaggi e piante grasse e spinose, è coautrice con Alessandra Tedesco di *La vita è un cactus* (Sonzogno, 2007).

Laureata in Filosofia, neolaureata in Antropologia, è riuscita anche a: trovare un marito (un santo) fare due figli (la iena e il piccolo unno) adottare un gatto (depresso, perché ormai si sente l'ultima ruota del carro).

Pagine: 128; Euro: 12,00

ufficio stampa Kowalski 02 29402117

Mita Gironda 346 8031704 mita@ufficio-stampa.org

Martina Varnier 339 7373560 martina@ufficio-stampa.org



L'introduzione

Dopo aver letto il pamphlet della psicanalista francese Corinne Maier No kid e appurato che i movimenti Childfree riscuotono successo e sono in espansione, soprattutto nei paesi anglosassoni, ho dovuto ammettere di essere d'accordo con le tesi sostenute.

E cioè: i figli ti tolgono tutto. Si sono però dimenticati il rovescio della medaglia. E cioè: i figli danno molto altro. Rogne, soprattutto! Eppure la loro capacità di sorprenderti con astuzie e diavolerie impensabili ti ripaga dei sacrifici fatti dall'immediato post-concepimento in poi.

È impossibile convincere qualcuno ad avere figli se non ne ha voglia. Anche se dici cose bellissime in modo autorevole o cercando di sembrare sincera, il tuo interlocutore volgerà sempre un rapido sguardo verso tuo figlio che in quel momento starà scrivendo sui muri o rovesciando del succo di frutta sul tappeto persiano. Per quanto tu possa essere convincente, in genere sarà proprio tuo figlio il maggiore deterrente. Malgrado io sia una brava imbonitrice, e per quanto mia figlia sembri un angelo caduto dal cielo – boccoli biondi e occhi azzurri – con lei accanto non ho speranze di convincere nessuno a procreare. Ma il mio intento non è questo. Non ho le forze per lottare contro la crescita zero. Nelle pagine di questo libro voglio solo far sapere alle mamme – e a chi vorrebbe diventarlo – che spesso i pensieri più intimi e non detti sono condivisi da tante altre donne nella stessa identica situazione nei più remoti angoli del mondo. Il fatto di vedere i propri figli per quello che sono, e cioè dei grandi rompipalle-costafatiche, non significa amarli meno di chi si autoconvince (forse con l'ipnosi!) di avere degli angeli in carne e ossa tra le mura di casa. Chiedo a qualunque genitore di provare per un momento a uscire dal proprio corpo e guardare la sua famiglia dall'alto oppure, peggio, con gli occhi del vicino di casa. I vostri figli vi sembrano ancora belli, teneri, simpatici ed educati? Oppure sono come tutti gli altri bambini del mondo, e cioè dei cuccioli di uomo dispettosi, bruttini e indisciplinati?

Spengo la luce sul comodino mentre mio marito si lava i denti. Mi infilo sotto le lenzuola. È buio pesto. "Ti ricordi quando non era ancora nata?" "Sì" risponde con la bocca impastata di dentifricio, "si stava bene." Rido e mi addormento.



Tra mamma e nonna...

Dalle sezioni Morale della favola e La nonna ci mette lo zampino

La mamma: Non pensare al parto fino al giorno delle contrazioni. Non serve a nulla.

La nonna: Se hai le dita dei piedi come wurstel e i polpacci come zamponi, ricorda che stai portando in grembo un tesoro.

La mamma: Qualcuno dice che l'unico vero pianto è quello con le lacrime. Balle: certi bambini piangono solo così.

La nonna: Va bene che tuo figlio deve farsi i polmoni, ma considera che c'è un limite...

La mamma: Se vuoi ritrovare l'intimità con tuo marito, organizza un weekend fuori casa.

La nonna: Di notte lascia sempre dormire il papà e, al limite, preparagli un letto tutto per sé.

La mamma: C'è chi ha l'aiuto dei nonni. Può essere un bene. C'è chi non può averlo. Può essere un bene.

La nonna: La nonna ha sempre ragione e vale molto più di tutti i libri e manuali del mondo messi assieme.

La mamma: L'asilo nido è il luogo dove i bambini possono dedicarsi a tutte le attività sporchevoli che non volete neanche immaginare. Godetene a pieno senza sensi di colpa.

La nonna: Lascia stare il nido. Non vorrai mettere a confronto le braccia di un'estranea a quelle della nonna?

La mamma: Per le festicciole degli amichetti, stila una lista di scuse. Quando le hai esaurite, vai e aggregati al regalo cumulativo: è l'unico che ha un senso.

La nonna: Ricambia tutti gli inviti alle feste. E fa regali importanti che rispecchiano quello che sei.

La nonna: In vacanza, evitate di andare nelle isole e all'estero per non farci stare tutti in pensiero.

La mamma: In vacanza: evviva il miniclub!